

RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2016

✓ **DINAMICA DEL CREDITO E ASSET QUALITY**

- NUOVE EROGAZIONI PER CIRCA 2,5 MILIARDI DI EURO CON UN SENSIBILE MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ
- STOCK DEI CREDITI DETERIORATI LORDI IN RIDUZIONE DA 5,6 MILIARDI A 5,4 MILIARDI A FINE DICEMBRE 2016
- DIMINUISCE IL FLUSSO DI NUOVI INGRESSI DI CREDITI DETERIORATI PROVENIENTI DA CREDITI *IN BONIS*
- *COVERAGE RATIO* IN AUMENTO DA 37,1% DEL 31 MARZO 2016 A 41,5%, PROFORMA A 43,2% (INCLUSI *WRITE OFFS*)
- FINALIZZATE CESSIONI DI *NON PERFORMING LOANS* PER 557 MILIONI DI EURO DI *GROSS BOOK VALUE*

✓ **POSIZIONE PATRIMONIALE**

- COMMON EQUITY TIER1 RATIO *PHASING IN* A 11,8% (RWA CALCOLATE CON IL METODO STANDARD)

✓ **INDICATORI DI LIQUIDITÀ**

- *COUNTERBALANCY CAPACITY* TOTALE PARI A CIRCA 5 MILIARDI DI EURO (DI CUI CIRCA 3 MILIARDI *UNENCUMBERED*) A FINE 2016¹
- LCR E NSFR AMPIAMENTE SUPERIORI AI LIVELLI MINIMI REGOLAMENTARI PREVISTI PER IL 2018

✓ **RISULTATI ECONOMICI**

- RICAVI "CORE" (MARGINE DI INTERESSE E COMMISSIONI NETTE) RESILIENTI NONOSTANTE LE PRESSIONI INDOTTE DALLA POLITICA MONETARIA ULTRA ESPANSIVA A FRONTE DI VOLUMI SOSTANZIALMENTE STABILI
- ONERI OPERATIVI IN RIDUZIONE DEL 2,4% A/A, IN TERMINI COMPARABILI ²
- ONERI NON RICORRENTI, CONTABILIZZATI NEL QUARTO TRIMESTRE, PER 61 MILIONI DI EURO PER L'ATTIVAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ E INCENTIVAZIONE ALL'ESODO PER IL PERSONALE, COME PREVISTO NELL'*ACTION PLAN 2017-2018*
- CONTRIBUTI AI FONDI DI RISOLUZIONE³ - ORDINARI E STRAORDINARI - PER 32 MILIONI DI EURO
- RETTIFICHE SU CREDITI PER 467 MILIONI DI EURO (COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO DI 268 BASIS POINTS), CON L'OBIETTIVO DI INNALZARE IL *COVERAGE RATIO* DELLE ATTIVITÀ DETERIORATE, ANCHE IN VISTA DELLE OPERAZIONI DI CESSIONE PIANIFICATE

¹ Al 27 dicembre 2016.

² Dettaglio alla successiva nota 4.

³ Fondo di risoluzione unico e Fondo interbancario di tutela dei depositi (SRF e DGS).

- RETTIFICHE DI VALORE DI ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER 25 MILIONI DI EURO (DI CUI 17,6 MILIONI DI EURO RIFERITI AL FONDO ATLANTE) E DELL'AVVIAMENTO PER 69 MILIONI DI EURO

PRINCIPALI DATI ECONOMICO – PATRIMONIALI

- Proventi operativi: 708 milioni di euro (- 17,2% a/a, incorporando le perdite da cessione di crediti)
 - Oneri operativi: 590 milioni di euro (- 2,4% a/a, in termini comparabili⁴)
 - Risultato netto della gestione operativa: 117 milioni di euro
 - Rettifiche di valore su crediti e altre attività finanziarie: 491 milioni di euro
 - Utile da cessione di investimenti e partecipazioni ("*earn out VISA Europe*"): 31 milioni di euro
 - Rettifiche di valore dell'avviamento (ad esito *impairment test*): 69 milioni di euro
 - Risultato netto: - 333 milioni di euro
-
- Crediti verso clientela: 17,4 miliardi di euro (- 8,5% sul 31 dicembre 2015)
 - Raccolta diretta: 21,1 miliardi di euro (- 2,7% sul 31 dicembre 2015)
 - Raccolta indiretta: 11,6 miliardi di euro (- 4% sul 31 dicembre 2015)
 - Raccolta "gestita": 7,3 miliardi di euro (+ 7,3% sul 31 dicembre 2015)

⁴ Al netto delle seguenti componenti:

- sul 2015, contribuzione – ordinaria e straordinaria – ai Fondi SRF/DGS (- 28 milioni di euro) e rettifiche di valore ad esito dell'*impairment test* sulla *customer list* (- 18 milioni di euro);
- sul 2016, contribuzione – ordinaria e straordinaria – ai Fondi SRF/DGS (- 32 milioni di euro), canone DTA, determinato secondo i criteri del D.L. 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016 (- 4,2 milioni di euro, corrispondente al canone sulle *Deferred Tax Assets* trasformabili in credito di imposta dovuto per il 2015 e 2016), accantonamento al Fondo di solidarietà e incentivazione all'esodo per il personale a seguito dell'accordo sindacale del 21 dicembre 2016 (- 61 milioni di euro).

Sondrio, 9 febbraio 2017 - Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha approvato i risultati al 31 dicembre 2016, che restano condizionati dalla debolezza della ripresa economica e dalle pressioni sui margini operativi anche in conseguenza della politica ultra espansiva della BCE. Sul risultato del periodo, negativo per 333 milioni di euro, incidono altresì diversi fattori di discontinuità, correlati alla progressiva implementazione delle azioni previste dall'Action Plan 2017-2018 (Fondo di solidarietà e incentivazione all'esodo per il personale), all'attuazione del piano di dismissioni dei NPLs (perdite da cessione e rafforzamento dei *coverage ratio*) nonché alle note operazioni "di sistema" (contribuzione ai Fondi di risoluzione, svalutazione Fondo Atlante).

Gli aggregati patrimoniali

Al 31 dicembre 2016 i **crediti verso la clientela** si attestano a 17,4 miliardi di euro rispetto a 19 miliardi di euro a fine dicembre 2015, anche per effetto dell'aumento del livello di *coverage* e delle cessioni di NPL effettuate nel corso dell'anno.

Prosegue tuttavia il trend positivo delle nuove erogazioni di crediti a medio termine, che nell'anno si attestano a circa 2,5 miliardi di euro, con un incremento del 14% rispetto al 2015. I nuovi mutui a privati raggiungono circa 800 milioni di euro, con una percentuale di surroghe contenuta. I nuovi finanziamenti alle imprese, pari a 1,6 miliardi di euro, segnano un incremento del 25%.

Si rafforza la crescita dei prestiti alle famiglie, mentre la dinamica dei finanziamenti alle imprese è sostanzialmente contenuta, con notevoli differenze legate al settore di attività economica. La domanda è trainata da finanziamenti per scorte e capitale circolante o per rifinanziare-ristrutturare e rinegoziare il debito, favorita dal basso livello dei tassi di interesse, ma stenta a riprendere quella destinata a nuovi investimenti.

Alla chiusura del periodo i crediti deteriorati (*Non-Performing Exposure*, NPE), al netto delle rettifiche di valore, totalizzano 3,2 miliardi di euro (-6% rispetto a fine dicembre 2015), con un *coverage ratio* complessivo del 41,5% in aumento rispetto a 40,3% a fine dicembre 2015. Le operazioni di cessione concluse da inizio anno assommano a circa 557 milioni di euro di *gross book value*.

Nel dettaglio, le sofferenze nette si attestano a 1,27 miliardi di euro, rispetto a 1,21 miliardi a fine dicembre 2015, con un *coverage ratio* pari al 54,4%. Le inadempienze probabili ("*unlikely to pay*") sono pari a 1,68 miliardi di euro, rispetto a 1,83 a fine 2015, con un *coverage ratio* del 29,4%, mentre circa 200 milioni di euro, rispetto a 315 milioni a fine dicembre 2015, sono rappresentati da esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

La dinamica evidenzia concreti segnali di miglioramento. L'incremento dei crediti deteriorati è in ulteriore flessione nel 2016 (314 milioni di euro lordi, al netto delle cessioni realizzate, nel 2016 rispetto a 538 milioni nel 2015 e 950 nell'esercizio precedente) e registra il valore più basso dal 2010.

La **raccolta diretta** registra una consistenza di 21,1 miliardi di euro, in diminuzione del 2,7% rispetto a 21,7 miliardi di euro a fine dicembre 2015, principalmente per effetto della riduzione

della raccolta in titoli, che passa da 4 miliardi a 3 miliardi di euro (-24,7%). La componente "commerciale" della raccolta rimane sostanzialmente stabile anno su anno.

La **raccolta indiretta** assomma a 11,6 miliardi di euro, rispetto a 12,1 miliardi di euro a fine dicembre 2015. La riduzione più accentuata riguarda la componente "*a custodia*". Al contrario, la componente "*under management*", pari a 7,3 miliardi di euro contro a 6,8 milioni a fine dicembre 2015, registra un incremento del 7,3%, guidato dalla crescita dal risparmio assicurativo (2,6 miliardi di euro, vs. 2,1 milioni a fine 2015).

Le **attività finanziarie** si attestano a 5,5 miliardi di euro. Di queste 4,9 miliardi di euro sono rappresentate da titoli di stato italiani, iscritti principalmente nel portafoglio AFS (*Available for sale*), con una *duration* di circa 2,8 anni, considerando la copertura del rischio di tasso. La riserva da valutazione sui titoli AFS, iscritta fra le poste del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali, è negativa per 15 milioni di euro. La riserva relativa ai titoli governativi è negativa per 23 milioni di euro (+ 27 milioni a fine dicembre 2015).

La **posizione di liquidità è ampiamente positiva**. La *counterbalancing capacity* a 3 mesi è pari a 5,3 miliardi di euro (di cui 3,3 miliardi *unencumbered*), pari al 12,8% del totale attivo. L'esposizione nei confronti della BCE per operazioni di rifinanziamento TLTRO2 (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*) si attesta a 1,5 miliardi di euro.

I requisiti di liquidità - LCR e NSFR - sono ampiamente al di sopra dei minimi richiesti dalla normativa.

Il patrimonio netto e i coefficienti patrimoniali

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2016 registra una consistenza di 1.753 milioni di euro rispetto a 2.183 milioni di euro al 31 dicembre 2015.

In applicazione del regime transitorio ("*phased in*"), il Common Equity Tier1 (CET1) è pari a 1.713 milioni di euro a fronte di attività di rischio ponderate (RWAs), calcolate con il metodo standard, per 14,5 miliardi di euro. Il totale dei fondi propri assomma a 1.893 milioni di euro.

I coefficienti patrimoniali, in regime di *phased in*, si attestano rispettivamente a:

- 11,8% il **Common Equity Tier1 ratio**,
- 11,8% il **Tier1 ratio**,
- 13,0% il **Total Capital ratio**.

I risultati economici

Nel 2016 il **marginale di interesse** si attesta a 422 milioni di euro, in riduzione del 9,2% rispetto a 465 milioni di euro del 2015. La flessione risente sia della caduta dei parametri di mercato (da dicembre 2015 a dicembre 2016 l'Euribor si è ridotto di ulteriori 19 bps, determinando un assottigliamento parallelo dello spread commerciale, attualmente pari 2,41%), sia del minore apporto degli interessi da "*carry trade*", correlato alla ricomposizione del portafoglio titoli.

Le commissioni nette assommano a 280 milioni di euro, allineate al valore del 2015. Le commissioni nette dell'area finanza sono in aumento su base annua (+8%), sono in ripresa anche quelle relative alla gestione dei conti correnti (+1,6%), mentre sono in riduzione le altre commissioni, in particolare quelle relative all'area dei crediti, risentendo della debolezza dei volumi.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto è negativo per 16 milioni di euro e rappresenta lo sbilancio di utili da cessione di AFS per 64 milioni di euro e perdite da cessione di crediti deteriorati per circa 81 milioni di euro.

I **proventi operativi** totalizzano 708 milioni di euro e registrano una flessione del 17,2 rispetto a 855 milioni di euro del periodo di confronto.

Gli **oneri operativi** totalizzano 590 milioni di euro rispetto a 551 milioni di euro del 2015. Le spese per il personale si ragguagliano in 346 milioni di euro (vs. 295 milioni nel 2015) e includono oneri straordinari per 61 milioni di euro per l'attivazione del Fondo di solidarietà e incentivazioni all'esodo a seguito dell'accordo sindacale siglato a dicembre 2016. Al netto di tale componente il costo del personale è in riduzione del 3,3%. Le altre spese amministrative assommano a 210 milioni di euro (vs. 202 milioni nel 2015) e comprendono 32 milioni di euro per la contribuzione ordinaria e straordinaria ai fondi di risoluzione SRF/DGS⁵ e il canone DTA trasformabili in credito di imposta, previsto dall'art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, per 4,2 milioni di euro (canone relativo al 2015 e al 2016).

Il **risultato netto della gestione operativa** si attesta a 117 milioni di euro rispetto a 304 milioni di euro del 2015.

Le rettifiche nette di valore per deterioramento crediti e altre attività finanziarie assommano a 491 milioni di euro contro 442 milioni del 2015. L'incremento tiene conto delle indicazioni della Banca d'Italia ad esito dell'ispezione condotta nel corso del 2016, in coerenza altresì con l'obiettivo di rafforzare i livelli di "coverage" del complesso dei crediti deteriorati in vista delle operazioni di cessione e delle ulteriori incisive azioni per la gestione dei NPEs delineate nell'Action Plan 2017-2018. L'importo include altresì rettifiche di valore del Fondo Atlante per circa 17,6 milioni di euro (corrispondenti ad una svalutazione del 36% su 48,7 milioni di euro versati nel corso dell'esercizio a valere su un impegno di 60 milioni di euro).

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, positivi per 10 milioni di euro, comprendono il riversamento a conto economico dell'accantonamento effettuato nel 2015 per circa 12 milioni di euro a fronte della contribuzione aggiuntiva per le quattro banche in risoluzione, richiamata dal fondo di risoluzione nazionale a fine 2016.

Assunzioni maggiormente conservative circa i parametri valutativi comportano la rilevazione di rettifiche di valore dell'avviamento per 69 milioni di euro, ad esito dell'*impairment test* effettuato a fine periodo sugli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato (pari a 102 milioni di euro al 31

⁵ Di cui 18 milioni per il processo di risoluzione delle quattro "good bank" avviato a novembre 2015 (12 milioni dei quali già accantonati ai fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2015).

dicembre 2015). A bilancio 2016 rimangono pertanto iscritti avviamenti residui per circa 30 milioni di euro.

Gli utili da cessione di investimenti e partecipazioni per 31 milioni di euro comprendono principalmente la componente aggiuntiva del prezzo di cessione dell'ICBPI alle banche venditrici in base agli accordi sottoscritti, a titolo di *earn-out* per la cessione della partecipazione in VISA Europe detenuta da Cartasì (controllata dall'ICBPI) a VISA Inc.

Il periodo registra quindi un **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte negativo** pari a 401 milioni di euro.

Tenuto conto delle imposte sul reddito del periodo - positive per un importo di 72 milioni di euro - e degli utili di pertinenza di terzi per 4 milioni di euro, **la perdita netta dell'esercizio** si attesta a 333 milioni di euro.

Le prospettive per l'esercizio in corso

L'economia globale migliora, ma le prospettive restano incerte. In Europa la crescita è accelerata nell'ultima parte dell'anno, con indicazioni confortanti sulle prospettive di ulteriore consolidamento, tuttavia i rischi sull'*outlook* sono orientati al ribasso, principalmente per via di numerose incertezze di carattere politico. Il 2017 è infatti denso di appuntamenti elettorali in Europa, compresa l'Italia, nel caso di elezioni anticipate.

L'economia italiana continua a crescere moderatamente. Le previsioni indicano la prosecuzione della crescita nel prossimo triennio, sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. La politica monetaria continua a fornire un supporto importante al sistema bancario italiano, le cui valutazioni di mercato scontano l'elevato livello di crediti deteriorati nei bilanci e i correlati effetti sulle prospettive di redditività attesa. La questione dei crediti deteriorati è centrale per la maggior parte delle banche, anche in considerazione delle pressanti richieste dei regolatori di definire specifici piani di gestione degli NPLs da attuare in un orizzonte temporale molto breve.

Nel 2017 i crediti dovrebbero crescere lievemente, sostenuti dal tasso di crescita attesa del PIL nominale. Le condizioni di offerta dovrebbero diventare più distese, con condizioni di *funding* favorevoli. I tassi resteranno tuttavia bassi per un periodo ancora prolungato, con conseguenti pressioni sui margini.

Nello scenario delineato, la redditività delle banche italiane resterà modesta e conferma due macro aree di intervento: in primo luogo la gestione dei crediti deteriorati e la riduzione del costo del rischio di credito, in secondo luogo il miglioramento dell'efficienza operativa, in un contesto caratterizzato da una sempre più rapida evoluzione della tecnologia e dai necessari conseguenti interventi di ottimizzazione delle strutture fisiche e di evoluzione dei modelli di servizio.

La gestione della banca nell'esercizio sarà concentrata sul conseguimento degli obiettivi delineati nell'Action plan 2017-2018, coerenti con le direttrici sopra indicate, con l'obiettivo del conseguimento di una redditività sostenibile nel medio periodo.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.a Simona Orietti, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

F.to Simona Orietti

Il Direttore Generale Mauro Selvetti presenterà i risultati consolidati al 31 dicembre 2016 alla comunità finanziaria, nel corso della conference call in programma per il 10 febbraio alle ore 10.00 (CET).

Seguono dati di sintesi e prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati e individuali. Le attività di verifica da parte della società di revisione legale dei conti sono tuttora in corso.

Contatti societari

Investor relations
Telefono + 39 02 80637471
Email: investorrelations@creval.it

Media relations
Telefono +39 02 80637403
Email: mediarelations@creval.it

DATI DI SINTESI E INDICATORI DI PERFORMANCE

DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015	Var.
(migliaia di euro)			
Crediti verso clientela	17.429.196	19.049.750	-8,51%
Attività e passività finanziarie	5.159.559	5.101.809	1,13%
Totale dell'attivo	25.469.459	26.882.632	-5,26%
Raccolta diretta da clientela	21.108.765	21.694.956	-2,70%
Raccolta indiretta da clientela	11.602.693	12.092.772	-4,05%
di cui:			
- Risparmio gestito	7.290.205	6.792.593	7,33%
Raccolta globale	32.711.458	33.787.728	-3,19%
Patrimonio netto	1.753.430	2.183.348	-19,69%

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'	31/12/2016	31/12/2015
Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	11,8%	13,1%
Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	11,8%	13,1%
Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	13,0%	15,1%

Dati determinati provvisoriamente in attesa dell'invio all'organo di vigilanza.

INDICI DI BILANCIO	31/12/2016	31/12/2015
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	35,5%	35,8%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	62,8%	56,2%
Raccolta diretta da Clientela / Totale passivo	82,9%	80,7%
Impieghi clienti / Raccolta diretta da Clientela	82,6%	87,8%
Impieghi clienti / Totale attivo	68,4%	70,9%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	1.272.106	1.207.157	5,38%
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	1.881.922	2.150.475	-12,49%
Crediti deteriorati netti (migliaia di euro)	3.154.028	3.357.632	-6,06%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	7,3%	6,3%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	10,8%	11,3%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clienti	18,1%	17,6%	
Copertura dei crediti in sofferenza	54,4%	57,1%	
Copertura degli altri crediti dubbi	27,6%	23,4%	
Copertura dei crediti deteriorati	41,5%	40,3%	
Costo del credito (*)	2,68%	2,31%	

(*) Calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e gli impieghi di fine esercizio.

DATI DI STRUTTURA	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Numero dipendenti	4.055	4.123	-1,65%
Numero filiali	503	526	-4,37%

ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICHE	2016	2015
Oneri operativi / Proventi operativi (cost income ratio)	69,7%	59,0%

Dato 2016 calcolato al netto degli oneri non ricorrenti relativi all'attivazione del "Fondo di solidarietà" (60.995 migliaia di euro), dei contributi ordinari e straordinari al SRF, NRF e DGS (32.110 migliaia di euro) e dei contributi per il canone DTA (4.200 migliaia di euro); dato 2015 calcolato al netto dei contributi ordinari e straordinari versati per l'SRF e il DGS (28.067 migliaia di euro) e della svalutazione della customer list (17.909 migliaia di euro).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL' ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Cassa e disponibilità liquide	170.735	175.462	-2,69%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.999	51.751	-63,29%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.436.165	5.321.413	2,16%
Crediti verso banche	821.748	713.089	15,24%
Crediti verso la clientela	17.429.196	19.049.750	-8,51%
Partecipazioni	9.559	9.464	1,00%
Attività materiali e immateriali (1)	483.816	572.882	-15,55%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.498	2.478	-39,55%
Altre voci dell'attivo (2)	1.097.743	986.343	11,29%
Totale dell'attivo	25.469.459	26.882.632	-5,26%

(1) Comprendono le voci di bilancio "120. Attività materiali" e "130. Attività immateriali".

(2) Comprendono le voci "140. Attività fiscali" e "160. Altre attività".

(in migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Debiti verso banche	1.661.670	2.040.112	-18,55%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	21.108.765	21.694.956	-2,70%
Passività finanziarie di negoziazione	1.468	1.859	-21,03%
Derivati di copertura	294.137	269.496	9,14%
Altre passività	437.838	508.132	-13,83%
Fondi a destinazione specifica (2)	208.111	180.347	15,39%
Patrimonio di pertinenza di terzi	4.040	4.382	-7,80%
Patrimonio netto (3)	1.753.430	2.183.348	-19,69%
Totale del passivo	25.469.459	26.882.632	-5,26%

(1) Comprende le voci "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione".

(2) Comprendono le voci "80. Passività fiscali", "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri".

(3) Comprende le voci "140. Riserve da valutazione", "170. Riserve", "180. Sovrapprezzi di emissione", "190. Capitale", "200. Azioni proprie" e "220. Utile (Perdita) d'esercizio".

I valori comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato in tale data, per effetto della compensazione di una parte delle attività fiscali, voce "140. Attività fiscali" dello Stato patrimoniale attivo, con le relative passività fiscali, voce "80. Passività fiscali" dello Stato patrimoniale passivo.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

VOCI	2016	2015	Var.
Margine di interesse	421.695	464.508	-9,22%
Commissioni nette	280.445	280.543	-0,03%
Dividendi e proventi simili	4.241	2.017	110,26%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	878	10.972	-92,00%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto	(15.782)	74.770	-121,11%
Altri oneri/proventi di gestione (5)	16.236	22.314	-27,24%
Proventi operativi	707.713	855.124	-17,24%
Spese per il personale	(346.187)	(295.036)	17,34%
Altre spese amministrative (2)	(210.135)	(201.631)	4,22%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	(33.916)	(54.143)	-37,36%
Oneri operativi	(590.238)	(550.810)	7,16%
Risultato netto della gestione operativa	117.475	304.314	-61,40%
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	(491.232)	(442.342)	11,05%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	10.665	(17.655)	-160,41%
Rettifiche di valore dell'avviamento	(68.797)	(70.194)	-1,99%
Utili da cessione di investimenti e partecipazioni (4)	31.366	250.065	-87,46%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(400.523)	24.188	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	71.791	78.000	-7,96%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(328.732)	102.188	-421,69%
Utile delle attività in via di dismissione	-	20.070	-100,00%
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(4.371)	(3.981)	9,80%
Utile (Perdita) dell'esercizio	(333.103)	118.277	-381,63%

- (1) Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce "240. Utili delle partecipazioni";
- (2) Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce "220. Altri oneri/proventi di gestione" (53.581 migliaia di euro nel 2016 e 57.515 migliaia di euro nel 2015);
- (3) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci "200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce "220. Altri oneri/proventi di gestione" (2.025 migliaia di euro nel 2016 e 2.718 migliaia di euro nel 2015);
- (4) Gli utili da cessione di investimenti e partecipazioni comprendono la parte residuale della voce "240. Utili delle partecipazioni" non ricompresa fra gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, unitamente alla voce "270. Utili da cessione di investimento";
- (5) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce "220. Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sopra esposte.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL CREDITO VALTELLINESE

Nel corso del 2016 il Credito Valtellinese ha incorporato la controllata Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. (Carifano S.p.A.), con efficacia degli effetti giuridici dal 28 novembre 2016 e con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2016. I dati comparativi riferiti al 31/12/2015 sono esclusivamente riferiti al Credito Valtellinese S.c. e non includono pertanto i dati riferiti alla società incorporata nel 2016.

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Cassa e disponibilità liquide	119.859	114.710	4,49%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.292	49.042	-64,74%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.433.525	5.318.341	2,17%
Crediti verso banche	757.779	992.878	-23,68%
Crediti verso la clientela	14.752.731	15.080.244	-2,17%
Partecipazioni	391.952	457.128	-14,26%
Attività materiali e immateriali (1)	356.418	344.166	3,56%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.498	1.894	-20,91%
Altre voci dell'attivo (2)	928.850	779.075	19,22%
Totale dell'attivo	22.759.904	23.137.478	-1,63%

(1) Comprendono le voci di bilancio "110. Attività materiali" e "120. Attività immateriali".

(2) Comprendono le voci di bilancio "130. Attività fiscali" e "150. Altre attività".

(in migliaia di euro)

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015	Var.
Debiti verso banche	2.173.948	2.792.237	-22,14%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	17.991.165	17.291.234	4,05%
Passività finanziarie di negoziazione	2.656	3.196	-16,90%
Derivati di copertura	294.137	269.496	9,14%
Altre passività	370.954	407.437	-8,95%
Fondi a destinazione specifica (2)	152.134	122.664	24,02%
Patrimonio netto (3)	1.774.910	2.251.214	-21,16%
Totale del passivo	22.759.904	23.137.478	-1,63%

(1) Comprende le voci di bilancio "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione".

(2) Comprendono le voci di bilancio "80. Passività fiscali", "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri".

(3) Comprende le voci di bilancio "130. Riserve da valutazione", "160. Riserve", "170. Sovraprezzi di emissione", "180. Capitale", "190. Azioni proprie" e "200. Utile (Perdita) d'esercizio".

I valori comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato in tale data, per effetto della compensazione di una parte delle attività fiscali, voce "130. Attività fiscali" dello Stato patrimoniale attivo, con le relative passività fiscali, voce "80. Passività fiscali" dello Stato patrimoniale passivo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEL CREDITO VALTELLINESE

Nel corso del 2016 il Credito Valtellinese ha incorporato la controllata Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. (Carifano S.p.A.), con efficacia degli effetti giuridici dal 28 novembre 2016 e con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2016. I dati comparativi del 2015 sono esclusivamente riferiti al Credito Valtellinese e non includono pertanto i dati riferiti alla società incorporata nel 2016.

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	2016	2015	Var.
Margine di interesse	330.535	341.667	-3,26%
Commissioni nette	200.418	185.532	8,02%
Dividendi e proventi simili	10.972	10.793	1,66%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto	(13.033)	74.348	-117,53%
Altri oneri/proventi di gestione (3)	14.767	18.752	-21,25%
Proventi operativi	543.659	631.092	-13,85%
Spese per il personale	(250.321)	(188.795)	32,59%
Altre spese amministrative (1)	(194.224)	(174.553)	11,27%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (2)	(19.155)	(37.534)	-48,97%
Oneri operativi	(463.700)	(400.882)	15,67%
Risultato netto della gestione operativa	79.959	230.210	-65,27%
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	(447.295)	(365.362)	22,43%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	10.096	(13.916)	-172,55%
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(70.194)	-100,00%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti e partecipazioni	(67.097)	342.248	-119,60%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(424.337)	122.986	-445,03%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	72.612	72.093	0,72%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(351.725)	195.079	-280,30%
Utile delle attività in via di dismissione	-	30.013	-100,00%
Utile (Perdita) dell'esercizio	(351.725)	225.092	-256,26%

(1) Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce "190. Altri oneri/proventi di gestione" (43.264 migliaia di euro nel 2016 e 42.328 migliaia di euro nel 2015);

(2) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci "170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce "190. Altri oneri/proventi di gestione" (1.673 migliaia di euro nel 2016 e 2.023 migliaia di euro nel 2015);

(3) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce "190. Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sopra esposte.